

cosa si proponeva agli alunni degli anni novanta....



UNITÀ 18/AUTUNNO

OBIETTIVI SPECIFICI

- Saper individuare la frase minima
- Essere in grado di completare la frase minima con espansioni
- Saper analizzare e confrontare testi poetici

DESCRITTORI DELL'APPRENDIMENTO

- Distingue i nomi dalle qualità
- Riconosce la frase minima
- Completa frasi minime con le espansioni suggerite
- Associa lo stato d'animo alla poesia che lo esprime

CONTENUTI E ATTIVITÀ

- Comprensione e analisi di testi poetici
- La struttura della frase: frasi minime ed espansioni



232

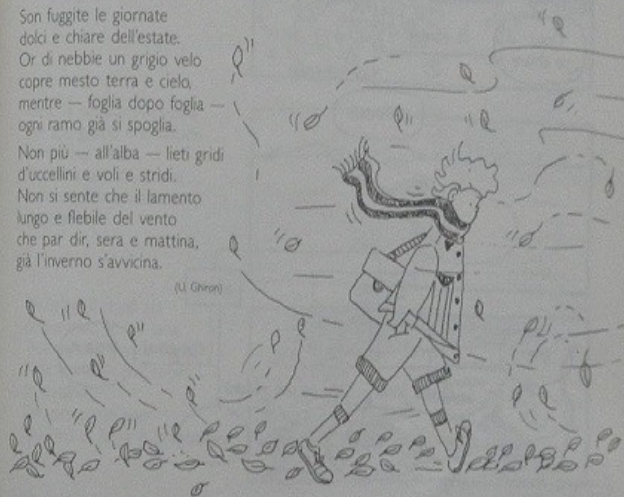
È autunno

Ottobre. Leggiamo la seguente poesia e guidiamo gli alunni a riflettere su quale selezione di parole ha utilizzato il poeta:

Son fuggite le giornate
dolci e chiare dell'estate.
Or di nebbie un grigio velo
copre mesto terra e cielo,
mentre — foglia dopo foglia —
ogni ramo già si spoglia.

Non più — all'alba — lieti gridi
d'uccellini e voli e stridi.
Non si sente che il lamento
lungo e flebile del vento
che par dir, sera e mattina,
già l'inverno s'avvicina.

(U. Ghion)



Nomi	Qualità
giornate dell'estate	dolci, chiare
velo	grigio, mesto
gridi	lieti
lamento del vento	lungo, flebile

Struttura della frase. Traendo spunto dalla poesia presentata precedentemente, proponiamo agli alunni semplici attività orientate a scoprire la struttura della frase:

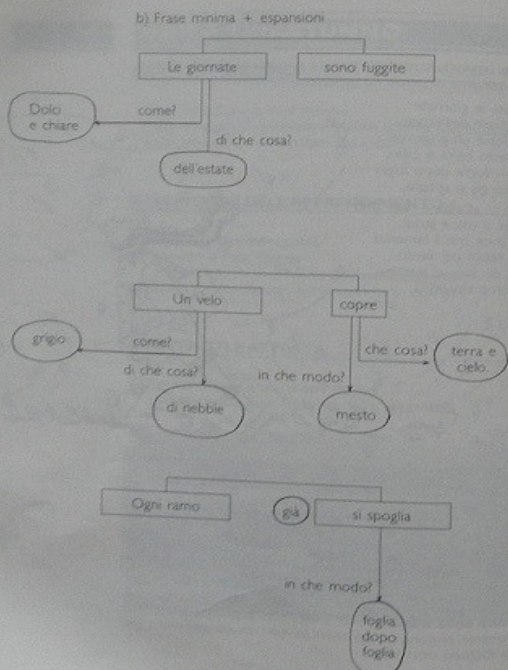
a) La frase minima



233

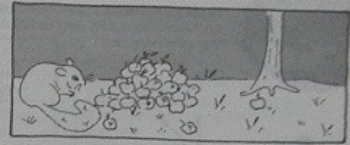
Da "STRUMENTI" 2
GIUNTI MARZOCCO 1996
PERCORSI
INTERDISCIPLINARI
PER IL TEAM

Strumenti Giunti-Marzocco 1996

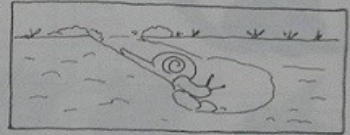


Gli animali vanno in letargo. Invitiamo gli alunni a leggere i seguenti testi e a raccontare come alcuni animali si preparano per andare in letargo.

Ciro, il ghio, mangia molte mele per ingrassare prima di addormentarsi: starà in letargo per tutto l'inverno.



Gea, la lumaca si, rintana nel suo guscio e lo chiude con la sua bava. Dormirà per dieci mesi ben protetta e nascosta sottoterra.



Michelino il riccio sta preparando la sua tana. Trascina una grande foglia. Titta e Meo, i due topini, lo aiutano. Ben presto un gran mucchio di foglie è pronto.



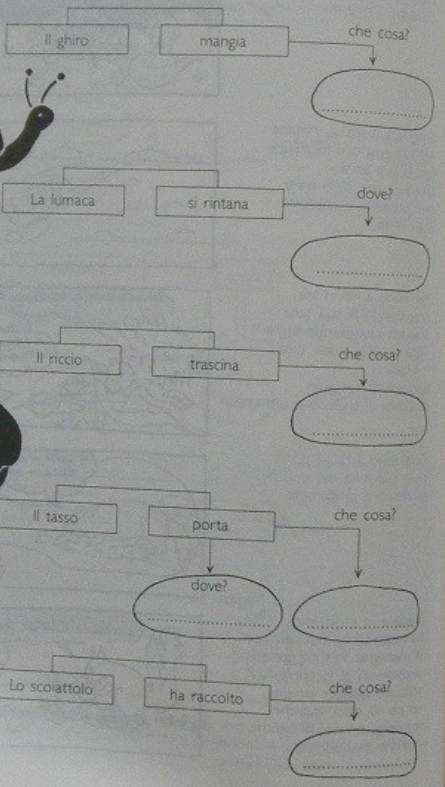
Guglielmo il tasso porta nella sua tana del muschio morbido e profumato.



Daniela lo scoiattolo ha raccolto un bel po' di castagne. Per riempire la dispensa gli occorre soltanto qualche prugna, un po' di noc, qualche nocciola, un po' di bacche, qualche mandorla...



Frasi minime ed espansioni. Prendendo lo spunto dai testi presentati precedentemente, invitiamo gli alunni a scrivere le espansioni delle frasi minime date.



Cadono le foglie. Proponiamo alcune poesie, e guidiamo gli alunni a comprenderle, ad analizzarle e a confrontarle.

Foglie gialle
 Ma dove ve ne andate
 povere foglie gialle
 come tante farfalle spensierate?
 Venite da lontano o da vicino?
 Da un bosco o da un giardino?
 E non sentite la malinconia
 del vento stesso che vi porta via?
 (Pina)

Le foglie del pioppo
 Le foglie del pioppo sospirano
 sommesse, quaggiù:
 le piccole foglie vorrebbero
 anch'esse
 volare
 salire
 svanire
 lassù.
 (E. Valeri)

L'albero nudo
 Un albero nudo
 fuori dalla mia finestra
 solitario
 leva nel cielo freddo
 i suoi rami bruni.
 Il vento rabbioso, la neve, il gelo
 non possono ferirlo.
 Ogni giorno quell'albero
 mi dà pensieri di gioia:
 da quei rami nudi
 indovino il verde che verrà.
 (Wang Ya-Fung)

Autunno
 Dove vanno le foglie rosse
 che il vento stacca dagli alberi?
 Volano e passano:
 il brusio del vento
 è tutto quello
 che rimane
 dell'autunno.
 (da Linche giapponesi, Garzanti)

Confronta le poesie e individua quali sentimenti e stati d'animo esprimono. Sceglili tra i seguenti e inseriscili nella tabella:

malinconia desiderio speranza

Foglie gialle	Le foglie del pioppo	L'albero nudo	Autunno

È autunno

Ottobre. Leggiamo la seguente poesia e guidiamo gli alunni a riflettere su quale selezione di parole ha utilizzato il poeta:

Son fuggite le giornate
dolci e chiare dell'estate.
Or di nebbie un grigio velo
copre mesto terra e cielo,
mentre — foglia dopo foglia —
ogni ramo già si spoglia.

Non più — all'alba — lieti gridi
d'uccellini e voli e stridi.
Non si sente che il lamento
lungo e flebile del vento
che par dir, sera e mattina,
già l'inverno s'avvicina.

(U. Ghiron)



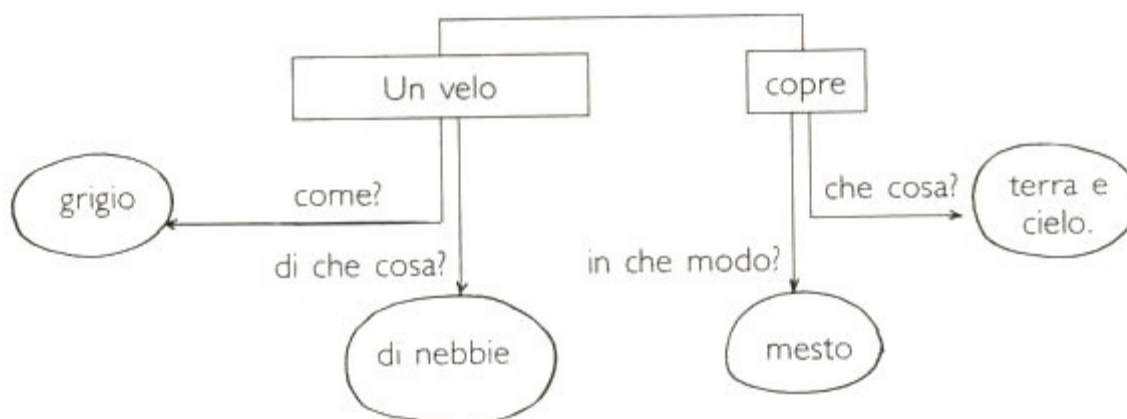
Nomi	Qualità
giornate dell'estate	dolci, chiare
velo	grigio, mesto
gridi	lieti
lamento del vento	lungo, flebile

Struttura della frase. Traendo spunto dalla poesia presentata precedentemente, proponiamo agli alunni semplici attività orientate a scoprire la struttura della frase:

a) La frase minima

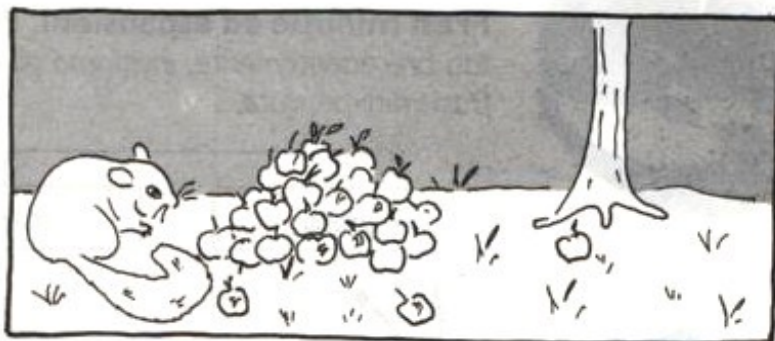


b) Frase minima + espansioni



Gli animali vanno in letargo. Invitiamo gli alunni a leggere i seguenti testi e a raccontare come alcuni animali si preparano per andare in letargo.

Ciro, il ghiro, mangia molte mele per ingrassare prima di addormentarsi: starà in letargo per tutto l'inverno.



Gea, la lumaca si, rintana nel suo guscio e lo chiude con la sua bava. Dormirà per dieci mesi ben protetta e nascosta sottoterra.



Michelino il riccio sta preparando la sua tana. Trascina una grande foglia. Titta e Meo, i due topini, lo aiutano. Ben presto un gran mucchio di foglie è pronto.



Guglielmo il tasso porta nella sua tana del muschio morbido e profumato.



Daniele lo scoiattolo, ha raccolto un bel po' di castagne. Per riempire la dispensa gli occorre soltanto qualche prugna, un po' di noci, qualche nocciola, un po' di bacche, qualche mandorla...



(da Sistema Elle. Il mio italiano, Giunti-Marzocco)



Frasi minime ed espansioni. Prendendo lo spunto dai testi presentati precedentemente, invitiamo gli alunni a scrivere le espansioni delle frasi minime date.

Il ghiro mangia che cosa?

↓

.....



La lumaca si rintana dove?

↓

.....



Il riccio trascina che cosa?

↓

.....



Il tasso porta che cosa?

↓

dove?

↓

.....



Lo scoiattolo ha raccolto che cosa?

↓

.....

